

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. 251 - 522

Piegadi Al.

Piegadi Aleksandro

251-522

PIEGADI ALESSANDRO

(SG.64)

Vicario di S. Fosca di Venezia. Buon cultore delle lettere; amico dei P. Somaschi che aiutava col suo ministero nell'orfanotrofio della Visitazione in Venezia. E' autore di " Vita di S. Girolamo Emiliani scritta latinamente e vulgata nel 1620 dal P. Agostino Tortora.... e ora per la prima volta volgarizzata dal sacerdote veneziano Alessandro Piegadi - Venezia 1865 ". Il 4 X 1870 scrisse al suo corrispondente il nostro P. Stefano Grosso: " Farò il possibile per avere una copia del mio volgarizzamento del P. Tortora stampato politamente nel 1865. Tutte le copie se l'ebbero i P. Somaschi, ai quali l'ho dedicato ". A questa edizione alludono anche i distici latini del Piegadi composti nella festa di S. Girolamo l'8 2 1865, di cui nel libro degli Atti, nei quali si legge anche: " La funzione fu decorata di alcuni distici latini stampati dal benemerita D. Alessandro Piegadi, il quale impedito dall'intervenire alla festa, volle almeno onorarla colle sue pregiatissima produzioni ". Se questa produzione sia pregiatissima giudici il lettore: S. Girolamo non c'entra se non in quanto se ne celebra la festa. Si badi che nella casa di Venezia oltre l'orfanotrofio esisteva il noviziato. Valgano questi distici per testimoniare la facilità del Piegadi nel comporre latino.

DIE VIII FEBRUARII

QUO S. HIERONYMUS AEMILIANUS

OBIT SOMASCHÆ AN. MDXXXVII.

Dicite io, PATRES, et io geminate, Novici:

Vos et io, PUERI: FRATER et omnis, io.

Quin et io resonet tota hæc Domus hospita, Patris

Quæ colit interitum, nomen et acta sui.

O tandem Latiam, scripsit quam TURTURA, vitam,

Primus ALEXANDER reddidit Italicam (*).

Quod bene coepit opus mensis Iani ille calendis,

Hæc luce exegit, quæ AEMILIANUS obit.

O Pater, usque tuæ faveas, HIERONYME, Proli,

Et, licet indigno, mi quoque dexter ades.

At, precor, ALPHONSUM tu unquam imitere, qui avare

Me tenet impransum, nec levat ora mero (**).

Verum ne videar feritatis victima et ultor,

ALPHONSUM recreent fercula, vina, ioci.

Dicite io, PATRES, et io geminate, Novici:

Vos et io, PUERI: FRATER et omnis, io.

(*) Vita Hieronymi Aemiliani, ab AUGUSTINO TURTURA Somascorum Praep. Gen. conscripta typisque mandata anno MDCXX, nunquam ad hanc usque diem in vernaculam linguam translata fuit.

(**) Versus huiusce iocosi vim explicet p. ALPHONSUS BENATIUS, Rector Orphanotrophii, cuius indulgentissima consuetudine iamdiu utitur Auctor, et sane immerito.

ALEXANDER PIEGADIUS

ANNO MDCCLXV.